REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Servizio Attività Estrattive

25 MAR. 2011

Genova,

Prot. n. IM/2011/7213

Class./Fasc.: 2008/689.1/63.-

Allegati: 1

Al Servizio
Tutela del Paesaggio
c.a. Arch. Ester Bertorello

Al Settore
Politiche dell'Assetto del Territorio
c.a. Dr. Daniele Bottero

Al Settore
Valutazione di Impatto Ambientale
c.a. Ing. Irene LICONTE

S E D E

Oggetto: Pratica n° 73870/2008.- Art. 7 l.r. n° 21/2001.- Rinnovo autorizzazione e variante programma coltivazione cava di calcare denominata "VERIUSA", in Comune di Pallare (Savona), a favore della Ditta Bagnasco Edoardo S.r.l., con contestuale procedura verifica screening ex l.r. n° 38/1998 – Non assoggettamento a VIA con prescrizioni.

Si trasmette, in allegato alla presente, copia del decreto dirigenziale n° 4367, in data 24 dicembre 2010, con il quale è stato rilasciato, a favore della Ditta Bagnasco Edoardo S.r.l., ai sensi dell'art. 7 della l.r. n° 21/2001, il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva nella cava di calcare denominata "VERIUSA", in Comune di Pallare (Savona), comprensiva dell'autorizzazione sul vincolo idrogeologico di cui all'art. 35, comma 1, della l.r. n° 4/1999, e dell'autorizzazione paesaggistica di cui al D.Leg.vo n° 42/2004, e s.m.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Luigi Gigliotti)

REGIONE LIGURIA
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
PERVENUTO IN DATA

PROT. N. .....
ASSEGNATO A ..... licont
IN DATA 31/3/11 ..... IL DIRIGENTE

SCHEMA N. ..... NP/24388 DEL PROT. ANNO 2010	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Sviluppo Economico Attività Estrattive - Servizio

OGGETTO : ART. 7 L.R. N° 21/2001.- RINNOVO AUTORIZZAZIONE E VARIANTE PROGRAMMA COLTIVAZIONE CAVA DI CALCARE "VERIUSA", IN COMUNE DI PALLARE (SV), CON CONTESTUALE PROCEDURA VERIFICA SCREENING EX L.R. N° 38/1998 - NON ASSOGGETTAMENTO A VIA CON PRESCRIZIONI.

DECRETO	**N.** 4367 del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA	**DATA** 24/12/2010 di SOTTOSCRIZIONE

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- la legge regionale 24 luglio 2001, n° 21, recante: "Disciplina delle varianti al Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava.- Integrazioni e modifiche alle leggi regionali 10 aprile 1979, n° 12 (Norme sulla disciplina della coltivazione di cave e torbiere), 22 gennaio 1999, n° 4 (Norme in materia di foreste e assetto idrogeologico) e 21 giugno 1999, n° 18 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli Enti Locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia)" ed, in particolare, gli artt. 5, 6 e 7, che prevedono:
  - l'iter procedurale relativo sia al rilascio che al rinnovo dell'autorizzazione, nonché a variante al programma di coltivazione autorizzato, ai sensi della l.r. n° 12/1979 e s.m., sulla quale si pronuncia una Conferenza di Servizi, alla quale partecipano, oltre alla Struttura procedente competente in materia di sfruttamento produttivo, i rappresentanti delle Strutture regionali in materia di impatto ambientale, assetto geologico ed idrogeologico e tutela paesistica;
  - il rilascio nello stesso provvedimento autorizzativo, ai sensi della l.r. n° 12/1979 ovvero della l.r. n° 63/1993, delle autorizzazioni di cui agli artt. 35, comma 1, e 47, comma 4, della l.r. n° 4/1999, qualora l'attività estrattiva debba svolgersi in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici o in zona boscata;
- le disposizioni contenute nella parte terza, Titolo I, del D.Leg.vo. 22 gennaio 2004, n° 42, recante: "Codice dei beni culturali e del paesaggio", come da ultimo modificato con D.Leg.vo 26 marzo 2008, n° 63, che disciplinano il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, nonché il regolamento di esecuzione approvato con Regio decreto 3 giugno 1940, n° 1357;
- la legge regionale 22 gennaio 1999, n° 4, recante: "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico" ed, in particolare, l'art. 35, comma 1, che subordina ad autorizzazione ogni movimento di terreno, nonché qualsiasi attività che comporti mutamento di destinazione ovvero trasformazione nell'uso dei boschi e dei terreni nudi e saldi, qualora si proceda nei terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici;
- la legge regionale 30 dicembre 1998, n° 38, avente ad oggetto: "Disciplina della valutazione di impatto ambientale";

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 24/12/2010

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P..... C..... C..... L'ISTRUTTORE (Patrizia Dallasta)	CODICE PRATICA : veriusa
PAGINA : 1	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	

SCHEMA N..... NP/24388 DEL PROT. ANNO 2010	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Sviluppo Economico Attività Estrattive - Servizio

- la legge regionale 10 luglio 2009, n° 28, avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità";

- la deliberazione del Consiglio regionale n° 16 del 29 febbraio 2000 e s.m., con la quale è stato approvato il Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (P.T.R.A.C.);

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta regionale n° 1328 del 12 novembre 1999, così come modificata con D.G.R. n° 364 del 10 marzo 2000, è stato concesso alla Ditta Viglizzo S.r.l. - successivamente trasferita con provvedimento n° 2369 dell'11 novembre 2002, alla Ditta Bagnasco Edoardo S.r.l., con sede in Cengio (Savona), Via Cosseria, 15 - il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva nella cava di calcare denominata "VERIUSA", in Comune di Pallare (Savona), confermando l'importo del relativo deposito cauzionale a suo tempo stabilito in lire 600.000.000, pari a euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), prestato dalla Ditta esercente;

- con deliberazione della Giunta regionale n° 1497 del 10 dicembre 2004, è stata rilasciata alla Ditta Bagnasco Edoardo S.r.l. l'autorizzazione paesaggistica della cava in oggetto, ai sensi del D. Leg.vo n° 42/2004 e s.m.;

- con provvedimento n° 3367 del 24 novembre 2009, è stata rilasciata alla Ditta Bagnasco Edoardo S.r.l. l'autorizzazione paesaggistica della cava in oggetto, ai sensi del D. Leg.vo n° 42/2004 e s.m., limitatamente alle zone dell'ambito di cava nelle quali risulta esservi coincidenza tra programma autorizzato con D.G.R. n° 1328/1999 ed opere eseguite;

- con istanza pervenuta in data 3 giugno 2008 e successiva istanza pervenuta in data 29 ottobre 2009, integrativa della precedente, la Ditta Bagnasco Edoardo S.r.l. ha chiesto alla Regione, ai sensi della legge regionale n° 21/2001, il rinnovo dell'autorizzazione regionale per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava in argomento con contestuale variante al programma di coltivazione autorizzato;

- il programma di coltivazione presentato prevede un'ampliamento delle aree oggetto di sfruttamento ed un aumento delle volumetrie da estrarre rispetto a quanto a suo tempo autorizzato, in conformità ed all'interno dei limiti del P.T.R.A.C. e un recupero delle aree oggetto di sfruttamento in maniera progressiva, contemporaneamente ai lavori di coltivazione;

  consiste in una sostanziale variazione del programma di coltivazione rispetto a quello precedentemente autorizzato con D.G.R. n° 1328/1999; attualmente le aree di cava sono caratterizzate da due fronti di coltivazione, quello più ampio dove avviene l'estrazione del materiale calcareo e quello dove avviene l'estrazione della quarzite; la zona di contatto dei due litotipi è interessata da scisti;

  relativamente alle volumetrie estraibili il programma di coltivazione in argomento prevede un aumento di circa 1.660.000 mc. rispetto al precedente progetto;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Grigiotti) 24/12/2010

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P..... C..... C..... L'ISTRUTTORE (Patrizia Dallasta)	CODICE PRATICA : veriusa
PAGINA : 2		
	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	

i gradoni di risulta avranno un'altezza di circa 15,00 mt. anziché 10,00, a fronte di una larghezza delle pedate di mt. 7,50 anziché 5,00, mentre le pendenze delle scarpate sono state progettate in rapporto alle caratteristiche del giacimento;

il piano di coltivazione è così articolato:

- spostamento della coltivazione nella zona di ampliamento, partendo da monte e riprendendo nuovamente i gradoni già realizzati (quota m. 616,00 e m. 598,00 circa); l'accessibilità ai gradoni verrà consentita dall'utilizzo di piste esistenti poste a monte del fronte di cava;
- riprofilati i due gradoni superiori verrà ripreso il gradone di quota m. 580,00 circa, con accessibilità consentita da una rampa provvisoria che partirà dal gradone esistente a quota m. 548,00 circa;
- successivamente alla realizzazione e definizione dei tre gradoni di cui sopra verranno realizzate delle gradonature nelle zone sottostanti al gradone di quota m. 580,00 circa e fino al piazzale di cava posto a quota m. 440,00;
- nella fase di cui sopra verranno iniziati progressivamente anche gli interventi di recupero e sistemazione dei gradoni di risulta, mediante riporto di materiale terrigeno sulle pedate rese in leggera contropendenza verso monte e successiva semina e piantumazione di essenze erbacee, arbustive ed arboree, come da indicazioni riportate nella relazione agronomica a firma del Dott. Riccardo Scaletta;
- stante l'altezza, i gradoni in fase di sistemazione saranno oggetto anche di ulteriori interventi di rimodellamento quali abbattimento degli spigoli in alcune zone con formazione di coni detritici nel gradone sottostante, realizzazione di nicchie, ecc., al fine di rendere meno geometriche le linee dei gradoni;
- anche il fronte della quarzite verrà interessato dagli interventi di coltivazione con formazione di gradoni che, progressivamente, verranno recuperati e sistemati con gli stessi interventi messi in atto nel fronte del calcare;
- contestualmente agli interventi di cui sopra verrà realizzato, nel piazzale di quota 455,00 circa, un invaso per la raccolta delle acque di ruscellamento che provengono dai gradoni e, successivamente, vengono convogliate, tramite canali di scolo, nell'esistente invaso posto nella zona estrema destra del fronte di cava, nel piazzale inferiore a quota m. 440,00 circa; tutte le acque di ruscellamento verranno avviate verso il colatore naturale mediante idonee canalette e canali di scolo, previa decantazione;

- con nota prot. n° PG/2008/125659 del 19 settembre 2008, il responsabile del procedimento ha effettuato la comunicazione dell'avvio di procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge regionale 6 giugno 1991, n° 8, relativamente all'istanza di variante al programma di coltivazione;
- l'istanza in argomento è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Pallare dal 27 settembre all'11 ottobre 2008, senza seguito di opposizioni;
- con nota prot. n° PG/2009/28264 del 18 febbraio 2009, è stata data comunicazione dell'istanza in oggetto al Comune di Pallare, interessato per territorio, al fine di consentire allo stesso di trasmettere eventuali osservazioni al riguardo;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Giglotti) 24/12/2010

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
F..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

CODICE PRATICA :

veriusa

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

- con note prot. n° 1227 del 21 marzo 2009 e n° 1858 del 30 aprile 2009, il Comune di Pallare ha trasmesso rispettivamente proprie osservazioni e la deliberazione del Consiglio comunale n° 26 del 3 aprile 2009, contenente specifiche osservazioni nel merito della pratica in argomento, recepite nella parte dispositiva del presente atto, richiedendo inoltre approfondimenti sull'opera di presa potabile denominata "Fontanazzo";

- atteso che la Ditta esercente ha fornito specifici studi relativamente all'opera di presa su indicata, che escludono l'interessamento della coltivazione con le falde acquifere e che la stessa attività estrattiva non influenza i caratteri chimico-fisico-battereologici né riduce le portate dell'acqua dell'opera consortile;

- dato atto che, per quanto attiene alle osservazioni del Comune relativamente alla manutenzione della strada comunale, si rileva che la Regione non ha competenza nel merito;

- con nota prot. n° IN/2010/24052 del 14 ottobre 2010, è stata indetta la Conferenza di Servizi in sede decisoria, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della l.r. n° 21/2001, ai fini del pronunciamento in merito al programma di coltivazione proposto;

- in data 27 ottobre 2010, ha avuto luogo la Conferenza di Servizi in sede decisoria, alla quale hanno partecipato, oltre alla Struttura procedente, i rappresentanti delle Strutture regionali competenti in materia di impatto ambientale, assetto geologico ed idrogeologico e tutela paesistica, ed in tale data è stato approvato il verbale decisorio, agli atti del Servizio Attività Estrattive, con prot. n° NP/2010/20017;

CONSIDERATO CHE:

- dall'istruttoria espletata dal Servizio Attività Estrattive emerge il giudizio di fattibilità degli interventi programmati e la compatibilità con le previsioni del P.T.R.A.C., come da Relazione in data 23 febbraio 2009, così come integrata in data 11 febbraio e 6 maggio 2010;

- il progetto proposto risulta compatibile con le previsioni del P.T.R.A.C. in quanto:

  - gli interventi estrattivi programmati rientrano nella delimitazione Ca del Piano;
  - i caratteri di coltivazione risultano conformi alle previsioni della scheda di progetto;
  - i parametri urbanistici risultano conformi alla scheda di progetto in quanto viene utilizzata la viabilità esistente;

- dall'istruttoria è emerso che il progetto presentato è soggetto alla procedura di verifica screenig di cui all'art. 10 della l.r. n° 38/1998 e dagli esiti di tale procedura, conclusasi con Relazione Istruttoria n° 388 dell'8 febbraio 2010, emerge che non risulta necessario sottoporre a procedura di VIA il progetto in argomento, a condizione che vengano osservate specifiche prescrizioni contenute nella parte dispositiva del presente provvedimento;

- dall'istruttoria è altresì emerso che la zona interessata dagli interventi è soggetta a vincolo paesistico-ambientale ed a vincolo per scopi idrogeologici e che l'ambito di cava è interessato dal SIC IT 1322216 "Ronco di Maglio" – la cui valutazione di incidenza è stata considerata nell'ambito della procedura di screening - come da pareri espressi:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Grighotti) 24/12/2010

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

CODICE PRATICA :
veriusa

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

- Servizio Tutela del Paesaggio, con nota prot. n° IN/2010/19816 del 23 agosto 2010, contenente il favorevole parere vincolante espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, reso con nota prot. n° 20400 del 19 agosto 2010;
- Settore Valutazione di Impatto Ambientale, con note prot. n° IN/2010/3572 del 9 febbraio 2010 e prot. n° IN/2010/10735 del 29 aprile 2010;
- Settore Assetto del Territorio, con nota prot. n° IN/2010/11286 del 7 maggio 2010;
- Staff Tecnico del Dipartimento Ambiente, con nota prot. n° IN/2009/7379 dell'11 marzo 2009;

– RILEVATO altresì che, per quanto attiene l'aspetto paesaggistico:

- l'area d'intervento risulta assoggettata al vincolo paesaggistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n° 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n° 431/1985, oggi corrispondente al ridetto D.Leg.vo n° 42/2004 e s.m., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. g), a tutela del territorio coperto da bosco;

- in relazione alle indicazioni contenute nelle Tavole del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, approvate con deliberazione del Consiglio regionale n° 6 del 26 febbraio 1990 e s.m.i., la zona oggetto di intervento ricade in ambiti soggetti:

  - assetto geomorfologico: Ca (Cave a cielo aperto);

  - assetto insediativo: in parte ANI-MA (Area Non Insediata - Mantenimento) e in parte IS-MA (Insediamenti Sparsi – Mantenimento);

  - assetto vegetazionale: in parte COLL-ISS (Colture Agricole – Impianti Sparsi di Serre) e in parte BAM-CO (Bosco di Angiosperme Mesofile - Consolidamento);

- che gli interventi in progetto risultano compatibili con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico come da artt. 52 e 72 delle relative Norme di Attuazione in quanto prevedono un corretto recupero vegetazionale anche delle aree interessate da precedenti sfruttamenti compatibili con le finalità di cui all'art. 142, comma 1, lett. g), a tutela del territorio coperto da bosco, fatte salve specifiche prescrizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento;

- l'intervento in oggetto sia assentibile ai fini ed agli effetti del D.Leg.vo n° 42/2004, così come modificato con il D.Leg.vo n° 157/2006;

– la Conferenza di Servizi nella seduta del 27 ottobre 2010:

- si è pronunciata favorevolmente rispetto al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione con contestuale variante al programma di coltivazione della cava in oggetto - ad eccezione della programmata realizzazione dei sentieri all'interno dell'area di cava, così come individuati nella Tavola 5 bis, che non vengono assentiti - rispetto al rilascio dell'autorizzazione per zone sottoposte a vincolo idrogeologico, rispetto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e relativamente alla procedura di verifica screening ex l.r. n° 38/1998, disponendo che il progetto in argomento non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, a condizione che vengano osservate specifiche prescrizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 24/12/2010

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

CODICE PRATICA :

veriusa

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Servizio

- DATO ATTO che, a servizio della cava in oggetto, risulta autorizzato un impianto di frantumazione sito in Comune di Carcare;

- PRESO ATTO che la Ditta esercente ha fornito, come da documentazione agli atti, la disponibilità dei fondi interessati dagli interventi programmati, per cui risulta soddisfatto il requisito di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), della l.r. n° 12/1979 e s.m.;

- ACQUISITA la documentazione di cui al D.P.R. n° 252/1998, dalla quale risulta l'insussistenza delle cause ostative previste dalla normativa antimafia;

- VERIFICATO che, sulla base dei criteri di cui alla deliberazione della Giunta regionale n° 7267 del 21 ottobre 1994, il deposito cauzionale da stabilirsi a garanzia dell'esecuzione degli interventi di sistemazione ambientale dei siti interessati dal progetto in argomento rimane invariato rispetto a quello a suo tempo imposto;

- RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, di accogliere l'istanza di rinnovo con contestuale variante al programma di coltivazione, inoltrata dalla Ditta Bagnasco Edoardo S.r.l., fermo restando le prescrizioni impartite in sede di Conferenza di Servizi del 27 ottobre 2010, nonché di confermare il deposito cauzionale dell'importo di euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), così come a suo tempo stabilito;

D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa:

1) - Di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della l.r. n° 21/2001, il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva con contestuale variante al programma di coltivazione della cava di calcare denominata "VERIUSA", in Comune di Pallare (Savona), a favore della Ditta Bagnasco Edoardo S.r.l. (Cod. Fisc. 01333970091), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Cengio (Savona), Via Cosseria, 15, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra approvazione, autorizzazione, nulla osta e concessione, comunque denominate, da parte di altri Enti competenti.

2) - Di rilasciare altresì, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n° 21/2001, alla Ditta Bagnasco Edoardo S.r.l., l'autorizzazione sul vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 35, comma 1, della l.r. n° 4/1999 nonché l'autorizzazione paesaggistica di cui al D.Leg.vo n° 42/2004, come da ultimo modificato con D.Leg.vo n° 63/2008.

3) - Di disporre che il progetto in argomento non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, a condizione che vengano osservate le prescrizioni contenute alle lettere h) e i) del presente provvedimento.

4) - Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del progetto in argomento, è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni, impartite in sede di Conferenza di Servizi del 27 ottobre 2009:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) 24/12/2010

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE
SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

CODICE PRATICA :
veriusa

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

a) l'attività di coltivazione e sistemazione dovrà essere condotta in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, con particolare riguardo alle prescrizioni di carattere geologico-tecnico, ad eccezione della programmata realizzazione dei sentieri all'interno dell'area di cava, così come individuati nella Tavola 5 bis, che non vengono assentiti;

b) i lavori connessi all'attività di coltivazione e sistemazione dovranno essere condotti, per quanto attiene alle modalità degli stessi, in modo da prevenire l'insorgere di incendi boschivi e pericoli per la pubblica incolumità;

c) al margine della zona interessata da tutto il complesso estrattivo dovrà essere realizzata e mantenuta in efficienza un'apposita recinzione costituita da rete metallica di altezza minima di m. 1,50, munita di cartelli ammonitori infissi sulla stessa ad una distanza massima di m. 10,00 uno dall'altro, atta a prevenire danni a persone, animali o cose;

d) dovranno essere realizzati e mantenuti in efficienza i termini infissi nel terreno distanti fra loro non più di mt. 15,00 la cui posizione dovrà essere riportata in apposita planimetria in scala 1:500; nella stessa planimetria dovranno inoltre essere individuati uno o più capisaldi anche esternamente alla zona di cava;

e) nell'ambito del perimetro del complesso di cava dovrà essere mantenuta in efficienza apposita rete drenante di smaltimento delle acque meteoriche; particolare attenzione dovrà essere prestata alla pulizia e manutenzione periodica delle infrastrutture realizzate (canalizzazioni, deviatori, pozzetti, ecc.);

f) gli interventi estrattivi dovranno essere condotti con le cautele dell'arte tali da garantire la sicurezza incondizionata alle prese dell'acquedotto consortile "Fontanazzo";

g) gli automezzi in uscita dal complesso estrattivo non dovranno creare problematiche riferite al rilascio di polveri e fango sulla sede stradale;

h) dovranno essere adottate tutte le cautele utili a ridurre la dispersione di polveri nonché la produzione di rumore;

i) il ripristino ambientale dovrà essere eseguito in conformità alle indicazioni riportate nella Relazione agronomica a firma del Dott. For. Riccardo Scaletta avendo cura di impiegare materiale di provenienza rigorosamente autoctona; non dovrà essere utilizzata l'edera e la composizione floristica dovrà essere preferibilmente limitata a pochi elementi arborei ed arbustivi la cui provenienza risulta essere tracciabile piuttosto che utilizzare elementi che non sono rappresentativi dell'ambiente in oggetto (es. sostituzione di ginestra dei carbonai con ginestra odorosa), al fine di scongiurare ogni minima contaminazione genetica di un'area posta a stretto contatto con un Sito di Interesse Comunitario;

j) prima dell'inizio di ogni fase attuativa successiva alla prima dovrà essere presentata alla Struttura competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, e conseguentemente valutata, la documentazione volta a dettagliare le modalità realizzative degli interventi previsti per il recupero ambientale del fronte;

k) il recupero ambientale dovrà avere come obiettivo prioritario la ricostituzione e valorizzazione del bosco così come definita dalla vigente legislazione e comunque prevedere un pertinente grado di copertura arborea;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 24/12/2010

ATTO	**AUTENTICAZIONE COPIE** CENTRALE GIUNTA ISTRUTTORE (Patrizia Dellacasa)	**CODICE PRATICA :** veriusa
PAGINA : 7		
	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	

l) entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento autorizzativo, dovrà essere comunicata alla Regione l'accettazione delle prescrizioni di cui ai punti h) e i);

m) entro il 31 dicembre di ogni anno la Ditta esercente dovrà presentare alla Regione una relazione illustrativa sullo stato di avanzamento dei lavori di coltivazione e di sistemazione, con particolare riferimento alla conformità degli stessi con il progetto autorizzato;

Ai soli fini paesaggistici si riportano le seguenti Norme di Flessibilità:

- sarà consentito in sede di attuazione uno scostamento planoaltimetrico massimo di mt. 1 da quanto rappresentato per il sistema di drenaggio;

- sarà consentito in sede di attuazione uno scostamento planoaltimetrico massimo di mt. 1 da quanto indicato nelle tavole di progetto per quanto concerne gradoni e piazzale, fatta salva un'accurata progettazione dei profili di contatto tra il fronte di cava e l'ambito circostante;

- saranno consentite una modifica planoaltimetrica di mt. 2 dei nastri del frantoio primario da quanto indicato nelle tavole di progetto e contenute trasformazioni degli elementi dei macchinari conseguenti all'utilizzo di nuove tecnologie impiantistiche (non appartengono a tali flessibilità eventuali sistemazioni d'area comportanti opere edilizie, nonché la realizzazione di involucri o pannellature);

tali flessibilità, pur non costituendo variante all'autorizzazione paesaggistica, necessiteranno comunque delle restanti previste autorizzazioni ai sensi della l.r. n° 21/2001 e saranno soggette a comunicazione al Servizio Tutela del Paesaggio.

5) - Di stabilire che l'autorizzazione, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., ha validità di anni 10 (dieci), dalla data del presente provvedimento.

6) - Di stabilire che l'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, ha validità di anni 10 (dieci), dalla data del presente provvedimento.

7) - Di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica ha validità di anni 5 (cinque), così come previsto dall'art. 146 del citato D. Leg.vo n° 42/2004 e s.m.i.; pertanto la Ditta esercente dovrà presentare - con congruo anticipo rispetto alla data di scadenza - istanza di rinnovo dell'autorizzazione ai fini paesaggistici, dinanzi all'Amministrazione competente in materia ambientale.

8) - Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n° 12/1979 e s.m, stabilito in euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), per le motivazioni di cui in premessa resta invariato e verrà restituito al termine dell'attività estrattiva, qualora l'esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti.

9) - Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

10) - Di avvisare che:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Giglotti) 24/12/2010

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE L'ISTRUTTORE (Patrizia Dallasta)	CODICE PRATICA : veriusa
PAGINA : 8		
	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	

SCHEMA N..... NP/24388

DEL PROT. ANNO 2010

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Servizio

a) il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 146 del D.Leg.vo n° 42/2004, ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione, precisando che l'atto acquisterà efficacia non prima di 30 (trenta) giorni dalla data dell'emanazione;

b) il rilascio della presente autorizzazione verrà comunicato - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n° 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di Pallare, presso la Comunità Montana Alta Val Bormida, ai meri fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;

c) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

FINE TESTO

Genova, 24.12.2010

Data - IL DIRIGENTE

(Arch. Ermanno Cambaro)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Cigliotti) 24/12/2010

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

(Patrizia Dallasta)

CODICE PRATICA :

veriusa

PAGINA : 9

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N. NP/24388
DEL PROT. ANNO 2010
N. 4367
IN DATA 24/12/2010

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Servizio

OGGETTO : ART. 7 L.R. N° 21/2001.- RINNOVO AUTORIZZAZIONE E VARIANTE PROGRAMMA COLTIVAZIONE CAVA DI CALCARE "VERIUSA", IN COMUNE DI PALLARE (SV), CON CONTESTUALE PROCEDURA VERIFICA SCREENING EX L.R. N° 38/1998 - NON ASSOGGETTAMENTO A VIA CON PRESCRIZIONI.

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

da pag. 2 a pag. 28 – Planimetrie;
da pag. 29 a pag. 58 – Integrazioni;
da pag. 59 a pag. 72 – Relazione geomineraria;
pag. 73 – Carta delle verifiche geominerarie;
da pag. 74 a pag 94 – Relazione agronomica;
pag. 95 – Fotoinserimento del progetto di ripristino ambientale;
da pag. 96 a pag. 114 – Relazione paesaggistica;
da pag. 115 a pag. 148 – Integrazioni;
da pag. 149 a pag. 170 – Relazione sullo studio di incidenza;
da pag. 171 a pag. 226 – Documentazione integrativa;
da pag. 227 a pag. 487 – Documentazione integrativa;
da pag. 488 a pag. 497 – Documentazione integrativa.

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 497.

---------- FINE TESTO ----------

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Giglietti) 24/12/2010

ALLEGATO

PAGINA : 1

AUTENTICAZIONE COPIE

La presente copia si compone di 10 pagine da me singolarmente firmate è conforme all'originale agli atti e di n. uno documento allegato composto di n. 496 pagine riprodotto dalla competente struttura
L'Istruttore
(Patrizia Pallavicini)
7 GEN. 2011

CODICE PRATICA : veriusa

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE